

LALENTE D'INGRANDIMENTO

**A CURA DEL
GRUPPO
CULTURALE
GIARRE
GENNAIO / MARZO 2016**



HANNO COLLABORATO:

AFRA CESARO

ROSANNA GALLICCHIO

DANILO GENNARO

GIULIO LOCORVO

DON ODILIO LONGHIN

SIMONE MASSARO

GIOVANNI NEGRIN

FERDINANDO PEDRON

ISABELLA POLI (ART NOI)

AVO (ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI)

Il VOLONTARIO è una persona che sta in mezzo a voi, una persona che incontrate per la strada, che vive la sua vita in mezzo alle vostre vite, condivide con voi gioie, tristezze, preoccupazioni...

E' una persona normale col suo lavoro e la sua famiglia, una persona che ha fatto una scelta di Altruismo, sostenuta da una forte motivazione: VOLERE FARE IL BENE a chi è nella sofferenza più profonda e immediata, FARE IL BENE alle persone ricoverate negli ospedali, alle persone prive della SALUTE, valore di cui comprendiamo la fondamentale importanza solo quando viene a mancare. L'uomo e la donna malati sono inermi: oltre alle cure mediche, attendono l'Attenzione, l'Umanità, l'Amore. Il VOLONTARIO è una persona amica nel mondo della sofferenza e della solitudine.

Il VOLONTARIO è oggi una figura centrale nella realtà ospedaliera.

E' PREZIOSO perché porta il calore di un sorriso, di una parola sincera di conforto, di speranza, di attenzione individuale.

All'UOMO non possono bastare la fredda tecnica e le cure mediche che pure hanno fatto, nel tempo, dei progressi enormi.

Il VOLONTARIO è una persona affettuosa e sorridente che si aggira fra i bianchi letti dell'ospedale, è una persona alla quale si possono confidare preoccupazioni e rivolgere con fiducia richieste di aiuto.

I VOLONTARI alleviano, con la loro dedizione, la sofferenza provocata, in molti casi, dal grande "buco nero" dell'attuale medicina.

Ah...se i medici sapessero (e tanti lo sanno!) con quanta ansia, con quanta brama i pazienti attendono dalla loro bocca e dai loro gesti una parola di conforto, un sorriso, un piccolo contatto umano!

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA

Sono una Volontaria e il mio desiderio di fare del BENE nel campo ospedaliero parte dal mio cuore e così è per TUTTI I VOLONTARI.

Con grande semplicità ho detto: "La mia scelta parte dal cuore. La scelta di ogni Volontario nasce dal cuore". Non può che essere così. Solamente la ricerca del BENE Altrui, priva di ogni tornaconto personale, può muovere verso tale scelta che, altrimenti, sarebbe impossibile.

PREPARAZIONE DEL VOLONTARIO

Attenzione però, perché il Volontario è calato nella realtà e deve essere preparato per svolgere bene il proprio difficile compito. FONDAMENTALI sono i Corsi di Formazione e di Aggiornamento ai quali deve partecipare. Si deve innanzitutto conoscere sé stessi, la propria forza e la propria debolezza, e poi apprendere tutti gli strumenti necessari per assistere e aiutare e le modalità per controllare le proprie emozioni, al fine di trasmettere maggior serenità possibile al malato.

Il nostro Motto è: FARE BENE IL BENE.

L'auspicio è di trovare tanti altri VOLONTARI, tanti cuori generosi. La Casa di Cura di Abano ha bisogno di avere un numero maggiore di Volontari, altrimenti noi che siamo già sul campo, nonostante la nostra dedizione, NON riusciremo ad ottenere risultati completamente soddisfacenti.

Concludo con questo pensiero: "Un sorriso non costa nulla e rende molto. Arricchisce chi lo riceve senza impoverire chi lo dona. Non dura che un istante, ma il suo ricordo è eterno" (F.W. Faber).

Afra Cesaro

I'U.S. Giarre

Siamo proprio fortunati!

Credo che "Giarre", proprio perché fatta di piccole e poche realtà, possa vantare ancora il titolo di un quartiere a misura d'uomo. Certo non abbiamo il lungo corso con negozi e grandi strutture, la puoi girare a piedi e ci si conosce tutti...

La mamma che incontri all'asilo la incontri al bar a prendere un caffè e non occorre aspettare molto che si passa dal buongiornoal prego siediti pure qui... se vuoi...Eh si, siamo proprio fortunati!

Giarre è l'idea di una cittadina che è anche comunità .

E' con questo spirito che l'U.S. Giarre ha sempre lavorato, frutto questo della sua anima, uno spazio aggregativo parrocchiale che promuova lo sport e valori condivisi dalla comunità cristiana.

Ovvio che le intenzioni devono essere accompagnate anche dai fatti, ed è una soddisfazione per il nostro quartiere aver attrezzato un area destinata al beach volley, è il linguaggio propositivo di un associazione che vuole offrire un'opportunità in più.

Può sembrare banale ma immaginarsi in una calda serata di luglio fare una passeggiata o perché no organizzare una partita mentre nostro figlio fa il tifo per noi e sentire voci, risate e sapere che se passo da lì posso incontrare quella stessa persona che ho salutato la mattina e scambiare due chiacchiere... non è banalità in un mondo dove le cose semplici sono diventate complicate.

In primavera faremo l'inaugurazione, probabilmente in occasione della Festa dello Sport. Si potrebbe dire ma è da un anno che c'è, vero, ma la burocrazia, la messa a norma, vogliono i suoi tempi. E' un regalo che ci siamo fatti, è un'opportunità che ci vogliamo dare, non sarà certo un campo da beach volley che salverà il mondo...ma è lo spirito con cui si fanno le cose che va promosso!

Rosanna Gallicchio

Artisti in Casa

L'Icona del Battesimo di Gesù

L'Icona del battesimo di Gesù messa in bella mostra in chiesa domenica 10 gennaio, festa del Battesimo di Gesù è stata realizzata da un allievo della Scuola di Icone di Milano e regalata alla parrocchia di Giarre. L'icona rappresenta il battesimo di Gesù secondo la simbologia classica dei monaci dell'est ortodosso. In questo caso su una base dorata che indica la divinità immanente nella creazione e principio di unità dell'esistente, la creazione è mostrata come spaccata in due mondi contrapposti e nello stesso tempo legati, separati e uniti allo stesso destino dalle acque dell'abisso: grazia e peccato. Le rocce che si ergono verso il cielo (quasi braccia che implorano l'intervento di Dio a riportare



l'ordine nel caos generato dal peccato) evidenziano la frattura. Alla destra gli angeli (la grazia), chini verso Gesù, nel loro prostrarsi riconoscono la sua superiorità e sono in venerazione e adorazione (significata dalle mani nascoste sotto il mantello ad indicare che prima di agire è necessario rimanere in contemplazione: la preghiera richiede prima di tutto di stare e sentirsi al cospetto di Dio).

Alla sinistra il Battista (l'umanità lacerata dal peccato), in un atteggiamento di massimo rispetto, quasi piegato in due verso il Cristo, ci ripete la sua bassezza: " Io non sono degno di slegare i lacci dei sandali".

A separare i due mondi l'acqua primordiale – l'abisso - ma Gesù immerso in essa fa da ponte (pontefice) tra le due parti e con la mano destra benedicente ricorda il giudizio sulla creazione: " E Dio vide che era cosa buona". Il suo gesto di umiliazione, la discesa nell'abisso del male fino a confondersi con i peccatori ha lo scopo di ridare dignità e bontà alla creazione distrutta dal peccato.

Sopra l'acqua al centro del cielo dorato la presenza di Dio Padre e dello Spirito Santo in verticale sul Cristo rivelano l'unione di intenti delle tre persone divine: è la Trinità che interviene a risanare la frattura della creazione: il Padre - l'invisibile reso visibile solo dal globo azzurro, il cielo in cui abita, - invia lo Spirito che procede da lui e riempie di sé il figlio diventato uomo che immerso nell' abisso si staglia luminoso, come creatura nuova. La sua presenza nelle acque del fiume Giordano e del mare (raffigurati da due personaggi in basso appena visibili) le risana e dona loro la potenza di trasmettere la vita nuova.

Il Giubileo della misericordia

In occasione del Giubileo vengono aperte le porte sante delle 4 basiliche maggiori in Roma, quelle delle chiese cattedrali diocesane sparse in tutto il mondo, e di altri pochi santuari di grande rilievo nella spiritualità religiosa e meta di numerosi pellegrinaggi.

E' riportato di seguito il rito dell'apertura della porta santa del rituale romano, ricordando che la porta che il credente è invitato a oltrepassare è Gesù stesso: che ha affermato "Io sono la porta delle pecore... Chi passa per me entra nell'ovile ..."

RITO DELL'APERTURA DELLA PORTA SANTA

Il Diacono esordisce:

Fratelli e sorelle,
animati dalla fede in Gesù, nostro Salvatore,
che abbiamo rinnovato nella celebrazione eucaristica,
e custoditi dalla Beata Vergine Maria Immacolata,
inauguriamo il Giubileo Straordinario della Misericordia.
Si apre davanti a noi la Porta Santa:
è Cristo stesso che, attraverso il ministero della Chiesa,
ci introduce nel consolante mistero dell'amore di Dio,
amore senza misura che abbraccia l'umanità intera.
Disponiamo il nostro cuore all'azione dello Spirito Santo,
desiderosi di corrispondere, con gioiosa prontezza,
alla comune vocazione cristiana: la santità.
Avviamoci in pace nel nome di Cristo

Il presbitero aggiunge:

Preghiamo.

O Dio, che riveli la tua onnipotenza
soprattutto con la misericordia e il perdono,
donaci di vivere un anno di grazia,
tempo propizio per amare te e i fratelli
nella gioia del Vangelo.

Continua a effondere su di noi il tuo Santo Spirito,
affinché non ci stanchiamo di rivolgere con fiducia
lo sguardo a colui che abbiamo trafitto,
il tuo Figlio fatto uomo,
volto splendente della tua infinita misericordia,
rifugio sicuro per tutti noi peccatori,
bisognosi di perdono e di pace,
della verità che libera e salva.

Egli è la Porta, attraverso la quale veniamo a te,
sorgente inesauribile di consolazione per tutti,
bellezza che non conosce tramonto,
gioia perfetta nella vita senza fine.
Interceda per noi la Vergine Immacolata,
primo e splendido frutto della vittoria pasquale,
aurora luminosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
approdo felice del nostro pellegrinaggio terreno.

A te, Padre Santo,
al tuo Figlio, nostro Redentore,
allo Spirito Santo, il Consolatore,
ogni onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen

E' questa la porta del Signore.
Per essa entrano i giusti.
Apritemi le porte della giustizia.
Vi entrerò per ringraziare il Signore.

**“Per la tua grande misericordia entrerò nella tua casa,
Signore. Mi prostrerò verso il tuo tempio santo”**

INNO DELL'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Canto a ritornello

Misericordes sicut Pater (*misericordiosi come il Padre*)

1. Rendiamo grazie al Padre perché è buono,
In æternum misericordia eius!

ha creato il mondo con sapienza,
In æternum misericordia eius!

conduce il suo popolo nella storia,
In æternum misericordia eius!

perdona e accoglie i suoi figli.
In æternum misericordia eius!

2. Rendiamo grazie al Figlio, luce delle genti,
In æternum misericordia eius!

ci ha amati con un cuore di carne.
In æternum misericordia eius!

Da lui riceviamo, a lui ci doniamo,
In æternum misericordia eius!

il cuore si apra a chi ha fame e sete.
In æternum misericordia eius!

3. Chiediamo allo Spirito i sette santi doni,
In æternum misericordia eius!

fonte di ogni bene, dolcissimo sollievo.
In æternum misericordia eius!

Da lui confortati, offriamo conforto,
In æternum misericordia eius!

l'amore spera e tutto sopporta.
In æternum misericordia eius!

4. Chiediamo la pace al Dio di ogni pace,
In æternum misericordia eius!

la Terra aspetta il Vangelo del Regno.
In æternum misericordia eius!

Grazia e gioia a chi ama e perdona,
In æternum misericordia eius!

saranno nuovi i cieli e la terra.
In æternum misericordia eius.

LE ALTRE PORTE DELLA MISERICORDIA

Altre porte della misericordia, oltre a quella della Basilica pontificia di Sant'Antonio che verrà aperta il 20 dicembre, saranno aperte rispettivamente dal vescovo **domenica 27 dicembre** nella Cappella della Casa di reclusione Due Palazzi di Padova con la celebrazione eucaristica;



giovedì 11 febbraio (in

occasione della Giornata mondiale del malato) con una celebrazione eucaristica nel Santuario di Terrassa Padovana (Conselve - Pd), unico santuario del territorio diocesano dedicato alla Beata Vergine della Misericordia;



nel Santuario di San Leopoldo **mercoledì 17 febbraio**, in occasione del rientro della salma del santo cappuccino. Qui, alle **ore 21**, si terrà una veglia di preghiera a cui sono particolarmente invitati i giovani.

Le notizie drammatiche di questi giorni e i nostri figli.

«ORA SERVONO GESTI PER COSTRUIRE FUTURO»

Isabella Poli: direttore scientifico Centro Studi Minori e Media

Di fronte alle recenti tragedie per i più piccoli c'è lo stupore e l'incapacità di comprendere fino in fondo. E gli adolescenti, del resto, stanno vivendo il passaggio repentino dalle guerre virtuali dei videogiochi al reale (alcune di queste sfide avevano anticipato contesti vicini ai recenti fatti drammatici). Potrebbe esserci un'assuefazione alla violenza o un rifiuto, in alcuni casi, di determinati giochi. Per ora non conosciamo le conseguenze di questa circostanza. In ogni caso, penso che le famiglie debbano accompagnare bambini e ragazzi nella lettura delle notizie. Non si deve spegnere la tv, ma sostenere e dare un'informazione adeguata all'età dei figli. A questo proposito mi sento di dire che c'è una diffusione di immagini che nulla hanno a che fare con il diritto di cronaca. Certamente le notizie vanno date, ma insistere, come fanno molte emittenti televisive o siti internet, a diffondere video dell'Isis è un errore. Sappiamo, infatti, che il proselitismo avviene attraverso la diffusione di questi filmati. Senza contare che generano terrore, con serie conseguenze per le persone più fragili. Cosa dire? È giusto far comprendere ai bambini che l'immigrato non rappresenta un pericolo e che il mondo non è popolato da persone malvagie, ma che solo alcuni hanno scelto il male. Per esempio, se non lo si fa già, si può invitare a casa, per un pranzo o una merenda, un compagno di classe di un'etnia diversa. E spiegare che Gesù stesso era un immigrato. Educazione alla diversità, al dialogo e all'accoglienza sono la "cura" contro le paure. Altrettanto importante è sottolineare che, se ci sono persone che fanno cose sbagliate, noi non dobbiamo cedere alla tentazione di fare le stesse cose sbagliate. Bisogna passare il messaggio al bambino che la guerra è inaccettabile, principio previsto peraltro dalla nostra

Costituzione. Dobbiamo anche mantenere le nostre abitudini e non restare in casa. E se i più piccoli sono sconcertati quando vedono militari sorvegliare aree della città, si può spiegare loro che sono lì per proteggerci e per il nostro bene. Credo sia importante cercare di far vedere ai bambini ciò che c'è di positivo nel mondo. Non è un compito sempre facile, proprio per questo è importante una sinergia con la scuola».

"I FIORDI DEI BALCANI"



IL DANUBIO, LE "PORTE DI FERRO" e MEDJUGORJE

La Serbia, un paese in cui si incontrano e si intrecciarono civiltà, culture, religioni, climi e paesaggi diversi. Nel cuore della penisola Balcanica, collegato al mare dal fiume Danubio che lo attraversa, importante crocevia d'Europa e collegamento con il Medio Oriente. Vaste pianure fertili, valli fluviali, colli coperti di frutteti al nord si trasformano a sud in terreni montuosi, ricchi di canyon, di gole, grotte e boschi ancora incontaminati. Le bellezze della montagna, i parchi nazionali, i fiumi e i laghi, offrono località affascinanti all'insegna della natura. Contrariamente a quanto si pensi, attraversando il suo territorio e conoscendo le sue città si scopre un patrimonio artistico, culturale e storico assai intrigante: dalla preistoria alle chiese e ai monasteri medievali, molti dei quali



Patrimonio Culturale Mondiale dell'UNESCO, alle città vivaci e artisticamente ricche dove vengono organizzati molti eventi culturali, sportivi, feste tradizionali, fiere internazionali che testimoniano la forza creativa del paese.

PRIMO GIORNO 05 luglio 2016

Incontro dei Sigg.ri partecipanti A Abano Terme in Piazza Mercato, sistemazione in pullman G.T. e partenza alle ore 5.00. Soste secondo necessità e pranzo libero lungo il percorso. Arrivo a Belgrado. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

SECONDO GIORNO 06 luglio 2016

Prima colazione in hotel. Pensione completa in hotel. Intera giornata dedicata alla visita di **Belgrado**. Antica capitale della Jugoslavia ed oggi della Repubblica serba. E' la più grande città della Serbia, situata sulla confluenza dei fiumi Sava e Danubio, da sempre centro commerciale



e culturale. E' una delle città più antiche d'Europa (4800 a.C.), si presenta con grandi viali, antichi palazzi, ampi parchi e zone verdi ed è chiamata la "città bianca". L'anima più antica è rappresentata dalla fortezza Kalemegdan da cui si gode un'eccezionale panorama sulla città ma tutto il centro storico è ricco di suggestivi angoli, vivaci locali, moderne gallerie d'arte, testimonianze storiche di epoche diverse.

TERZO GIORNO 07 luglio 2016

Prima colazione in hotel. Partenza verso est lungo la **Valle del Danubio**. Sosta al sito archeologico romano di **Viminacium**, la "Pompei dei Balcani", in cui sono rinvenuti i



resti di un anfiteatro, di un acquedotto, di terme, di una fortezza per i veterani e di oltre 10.000 tombe e 30.000 oggetti. Pranzo in ristorante. Visita della possente fortezza medievale di **Golubacki Gread**, custode da secoli dell'ansa del fiume. Proseguimento attraverso il **Parco Nazionale Derdap** (Unesco) fino alle spettacolari **"Porte di ferro"**, una profonda gola attraversata da Danubio lungo il confine fra Serbia e Romania. Sosta a **Lepenski Vir**, importante sito archeologico del mesolitico e proseguimento per **Kladovo**. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

QUARTO GIORNO 08 luglio 2016

Prima colazione in hotel. Partenza per **Gamzigrad** e visita alla Felix Romuliana (Unesco) uno dei più importanti siti europei dell'epoca tardo romana, con le rovine di un palazzo imperiale. Proseguimento per la visita al Monastero di **Zica**, dal caratteristico colore rosso scuro con filigrane di pietra, costruito fra il 1206 e il 1217. Pranzo in corso di viaggio. Proseguimento per **Monastero di Studenica** (Unesco), il più antico e più grande e ricco fra i monasteri ortodossi della Serbia, grande centro artistico e spirituale situato nella suggestiva Valle dell'Ibar. Capolavoro d'eccezione è l'architettura della Chiesa della Vergine in marmo bianco. Cena e pernottamento nel monastero, nelle camere riservate, in ambiente semplice ma di grande suggestione e spiritualità.

QUINTO GIORNO 09 luglio 2016

Prima colazione in hotel. Partenza per **Mokra Gora** e viaggio in treno d'epoca attraverso i i meravigliosi paesaggi in cui Emir Kusturica ha girato il film "La vita è un miracolo". Visita di **Drvengrad** "la città di legno" costruita per la realizzazione di film. Pranzo in ristorante. Proseguimento per **Visegrad** e sosta vedere il famoso Ponte sulla Drina, chiamato Ponte Mehmed (Unesco). Continuazione per **Sarajevo**. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

SESTO GIORNO 10 luglio 2016

Prima colazione in hotel, mattinata dedicata alla visita guidata della città. Capitale della Bosnia Erzegovina, è una delle città più caratteristiche ed affascinanti dei Balcani grazie alla bellezza e alla peculiarità delle architetture che fondono elementi di culture diverse come i minareti o i palazzi austeri d'epoca austriaca, dalle chiese liberty ai grattacieli moderni, dalle moschee ai mercati tra cui quello turco chiamato Bascarsija, uno dei più caratteristici dell'intera Europa. Pranzo. Nel pomeriggio partenza per **Mostar**. All'arrivo breve visita della cittadina, adagiata sulle rive del fiume Neretva, il cui colore dell'acqua è spettacolare e abbracciata da alte montagne, famosa per il celebre antico ponte costruito in epoca ottomana e tristemente noto nella storia moderna per il bombardamento del 1989. Proseguimento del viaggio verso Medjugorje, sistemazione nelle camere, cena e pernottamento in hotel.



SETTIMO GIORNO 11 luglio 2016

Prima colazione in hotel, intera giornata dedicata a funzioni religiose e a viste individuali. Pensione completa in hotel.

OTTAVO GIORNO 12 luglio 2016

Prima colazione in hotel. Partenza per il rientro. Soste lungo il percorso secondo necessità. Pranzo libero lungo il percorso. Arrivo previsto in serata.



V I S I O N I

VISIONI di un passato lontano, lontanissimo.

Il mio pensiero mi porta ai primi anni 60.

Dove? Nella città piemontese dove sono nato.

Avevo diciotto anni, non di più.

Fine agosto. Fermi al centro del ponte sul Fiume, sempre i soliti: Giancarlo P., Mino, Romualdo, Giulio...e le prime ragazze.

Il Ponte? Quello di allora, antico, glorioso con i parapetti in ferro battuto e i piloni ovoidali (ingegnoso esperimento architettonico tanto studiato dagli allievi del Politecnico di Torino).

Perché non riporti il nome della Città e del Fiume? Per dare ai luoghi un valore universale, per sentirmi tutt' uno con gli altri).

Ore 19.00 circa.

L'aria era fresca e il cielo di un tenue azzurro offuscato da un velo di nubi.

Col naso all'insù, immobili, incantati, rapiti eravamo testimoni del lento, arcano, sovrumano ruotare del "concavo" cielo.

L' ESTATE ci stava abbandonando...

Un sollievo, una frescura, un puro benessere erano dentro di noi.

Una ragazza disse: "Ho freddo" stringendosi con ambo le mani il golfino grigio sul petto; non aveva freddo: era un vezzo per farsi notare.

Una spilungona: capelli castani, lisci e corti, una larga risata e una gonna che le arrivava fino ai piedi. Pareva una mezza suora... allora erano quasi tutte così.

Guardavo il cielo e pensavo al Futuro.

Il Futuro...Tutto Futuro, nuovo, ricco, pieno di incognite che mi esaltavano e che mi spaventavano.

Un Futuro colmo di vita e di speranza. Speranza di ché? Di Felicità.

Felicità! Sempre la Felicità!

La Felicità è (era) solo nel Futuro, mai nel Presente.

Avevo già conosciuto il dolore: ero fragile, ingenuo, indifeso...ma di fronte a me si apriva una prateria che pareva senza fine: lo spazio della Speranza.

E ora?

Chi vuole fuggire dalla vita cerca sempre la vita.

Piove sulla città di mare.

Aspiro avidamente l'odore della pioggia.

Pensieri, riflessioni di un uomo alle porte della vecchiaia.

Gennaio 2016. Inizia un nuovo anno.

Via il Santo Natale, Santo Stefano, Capodanno, l'Epifania; ci siamo presi pure il 10 gennaio, ultimo disperato tentativo di "fermare" le Feste...

Ma no! Ciò che è accaduto per la prima volta rimane in Eterno.

Non diciamo: "E' passato il Natale": Il Natale, il Santo Natale è sempre presente.

Gesù Cristo, il Figlio di Dio si è fatto Uomo, nato da Maria Vergine, patì e morì sulla Croce e risorse il Terzo Giorno.

Chi è DIO? La Coscienza prima, suprema, inimmaginabile...basta guardare una notte stellata e Dio è più grande, è oltre...oltre...Basta! Sono irriverente...

AMORE è la Sua Legge.

AMORE: parole abusata, infangata, falsificata...

Cosa rimane a me? Cosa rimane ad ogni Uomo? Chinare il capo e pregare.

Il Tempo vola. Ormai siamo a metà gennaio e aspettiamo la Primavera.

Le belle giornate di sole, le nuove foglie, i fiori, il tepore....

Mio Padre, nei suoi ultimi anni di vita, era solito dire: "Di Primavera, ci sono dei giorni che mi sembra di avere vent' anni..."

La Primavera dà gioia ed è promessa di Felicità.

Tutto si rinnova nel susseguirsi delle stagioni che pare non avere mai fine.

Non è così: la foglia secca caduta per terra nell' Autunno NON è la stessa che nasce nuova e tenera sul ramo in Primavera.

Tutto va avanti e poi si interromperà; si interromperà anche bruscamente...

"Giulio, lo sai chi è morto?",

"No",

"E' morto P.";

"No! Non è possibile...era ancora giovane".

Con P. avevo lavorato, fianco a fianco, per quasi vent'anni.

Mi spiegarono di che male era morto.

Morto, sì morto.

Ci troviamo immersi in una Realtà grande, schiacciante, sovrumana ma nello stesso tempo terribilmente umana.

Le parole sono inadeguate, piccole, misere... ma cosa abbiamo oltre le parole? Solo l'urlo e il silenzio.

"Pregate, fratelli..."

Eppure manca Qualcosa, manca Qualcosa...

Manca l'Amore verso gli ALTRI, altrimenti tutto resta una costruzione teorica, una potente automobile senza benzina.

"IO ME NE VADO, MA I POVERI LI AVRETE SEMPRE CON VOI"

Questo Comandamento trasforma la Realtà, trasforma la Vita, dà un profondo ristoro, dà la certezza di non vivere invano.

E' difficile, è molto difficile, ma questa è la STRADA.

Un nuovo anno inizia; una preghiera a MARIA, Madre di Gesù, silenziosa, appassionata...

Io maschio urlo dentro me stesso: "Ma chi è la DONNA?";

Sono vecchio e ancora non l'ho capito.

Incominciamo almeno col rispetto dei suoi diritti elementari...

Sono un misero, sono un egoista, sono un uomo tormentato, ma devo andare avanti, devo risollevarmi dopo ogni caduta.

Interrogatevi, tormentatevi.

Una Preghiera a Maria, la dolcissima Madre di Dio e nostra, che guarda con occhio di Madre la mia e la tua miseria.

Una preghiera alla Beata Liduina.

Abano, lì 13 gennaio 2016.

Giulio Locorvo

Gruppo Musicale "Cristus Vincit"

preparazione musicale

Il Gruppo Musicale "Cristus Vincit" informa che **Domenica 24 Gennaio 2016** alle ore 16:00, ci sarà un incontro nel Patronato della Parrocchia di Giarre, tra coloro (adulti , giovani e bambini accompagnati da un genitore) che desiderano avere qualche nozione sugli strumenti a fiato per eventualmente cominciare un percorso di apprendimento. L'insegnamento è gratuito; tutti coloro che possono e desiderano sono benvenuti e non occorre avvisare prima.

Gli incontri successivi, si terranno di Domenica pomeriggio, nel patronato della Parrocchia, in un orario che concorderemo Domenica 24 Gennaio, tra coloro che saranno intervenuti.

Il Gruppo Musicale "Cristus Vincit"

LA GIORNATA NAZIONALE

PER LE VITTIME DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO.

Nello scorso numero ho parlato di **Anmil** di cosa fa. Ora racconto com'è nata la Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro.

LA STORIA DELLA GIORNATA

"La Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro" affonda le sue radici nella storia dell'ANMIL (fondata nel 1943). Il Comitato Esecutivo dell'epoca, nella riunione tenuta a Firenze il 26 Novembre 1950, deliberò che il 19 Marzo di ogni anno sarebbe stata celebrata in tutta Italia la "Giornata del Mutilato del Lavoro", e che in tale occasione sarebbero stati consegnati i Distintivi d'onore e i Brevetti ai Grandi Invalidi.

La prima "Giornata Nazionale del Mutilato" si tenne a Roma il 19 Marzo 1951 e per l'occasione, il giorno precedente l'allora Presidente Nazionale ANMIL Bartolomeo Pastore tenne un discorso di presentazione dell'iniziativa alla radio, fatto di eccezionale rilevanza per l'epoca. Lo scopo era quello di ricordare all'opinione pubblica, alle Istituzioni ed alle forze politiche la necessità di concentrare la propria attenzione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e di garantire la giusta tutela alle vittime del lavoro e alle loro famiglie.

Dal 1998, con Direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 1998 e poi del 7 marzo 2003, tale ricorrenza è stata istituzionalizzata su richiesta dell'ANMIL e intervengono, in gran numero, Sindaci, Assessori, autorità locali oltre a parlamentari ed esponenti del Governo, trattandosi di un tema che riguarda tutto il mondo del lavoro e si svolge la seconda domenica di ottobre.

Lo spirito della Giornata è rimasto invariato in oltre mezzo secolo, sebbene si sia arricchito di nuove, legittime istanze: oggi

costituisce un doveroso momento di riflessione sul sacrificio di chi ha perso la vita nello svolgimento della sua professione, nonché un'occasione per rivendicare la centralità dei diritti di ogni lavoratore.

La Giornata vuole essere, prima di tutto, un momento di incontro tra le forze vitali della società, per non dimenticare, ad esempio, che negli ultimi cinque anni, in Italia, si sono verificati oltre cinque milioni di infortuni sul lavoro che hanno provocato quasi 200.000 invalidità permanenti e oltre 7.000 morti, e per sottolineare una volta di più che uno Stato civile non può permettere che si creino situazioni discriminanti tra i cittadini, ma deve anzi operare perché qualsiasi barriera venga eliminata e l'handicap, che esiste soprattutto in relazione alle difficoltà che un disabile incontra, tenda a scomparire. La manifestazione, inoltre, vuole essere un unico momento celebrativo, una ricorrenza comune in tutte le province italiane, anche a sottolineare che questo fenomeno purtroppo non conosce confini né provinciali né regionali e deve vedere il nostro Paese unito in questa battaglia per la sicurezza.

Giovanni Negrin

IL LIBRO MODERNO

Il 19 marzo si inaugurerà alle Gallerie dell'Accademia di Venezia la mostra "Aldo Manuzio. Il Rinascimento a Venezia" (si veda il "Vademecum").

Uno dei curatori dell'esposizione veneziana è il dott. Guido Beltramini, Direttore del Centro Internazionale Studi Andrea Palladio di Vicenza (CISA), curatore di molte mostre sul territorio veneto, fra cui "Pietro Bembo e l'invenzione del Rinascimento" (Padova, 2013) che ho avuto il piacere di spiegare ad alcuni parrocchiani. Dove c'è questo erudito, si può essere matematicamente sicuri che sarà un successo!

Chi è Aldo Manuzio?

Nato a Bassiano (attuale provincia di Latina) fra il 1449 e il 1452, egli fa la sua formazione umanistica studiando il latino a Roma (1467-'75) e il greco a Ferrara (1475-'80), e, dopo un soggiorno a Carpi (1480-'89 circa) come precettore dei principi Alberto e Lionello Pio, si trasferisce a Venezia tra il 1489 e il 1490 rimanendovi fino alla morte (6 febbraio 1515).

Manuzio può essere considerato l'inventore del Libro Moderno e del concetto stesso di Editoria, facendo di Venezia la capitale internazionale della Stampa.

La passione del Manuzio per la letteratura greco-latina lo spinge a Venezia: tra la fine del XV e gli inizi del XVI secolo la città lagunare, con i suoi 150 mila abitanti, è un luogo effervescente dove si mescolano culture e tradizioni diverse, dove si stabilisce un vero ponte tra Oriente e Occidente, dove ogni linguaggio artistico riesce a trovare la sua più efficace espressione.

Nessun elemento consente di ipotizzare che, fra le ragioni che spingono il Manuzio a Venezia, ci sia quello di un impegno nell'Editoria, malgrado la città lagunare sia a quel tempo uno dei maggiori centri editoriali europei. E' possibile che l'interesse per la Stampa maturi in Manuzio al fine di non perdere l'immenso patrimonio di codici antichi presenti nelle biblioteche (per lo più si tratta ancora di Codici Miniati o Incunaboli, rari sono i Libri stampati) e derivi anche dal proposito di estendere la sua attività educativa e dall'insoddisfazione per la qualità dei testi della sua epoca.

Nel 1494 apre la sua Tipografia a Venezia e per il resto della sua vita pubblica i grandi classici della cultura greca e latina, i testi della

cultura ebraica e quelli della nuova letteratura italiana in volgare (il volgare si affermerà, accanto al latino, grazie alla collaborazione tra l'editore Manuzio e il letterato Pietro Bembo), contribuendo a integrare l'ambito classico antico al mondo moderno e favorendo lo sviluppo di nuove tematiche anche nell'ambito delle arti figurative, soprattutto della pittura (per es. il Paesaggio).

Molte sono state le sue Innovazioni significative:

- l'invenzione del *Corsivo* o carattere Italic o aldino;
- la sistemazione della Punteggiatura (il punto, la virgola, l'apostrofo e l'accento);
- l'invenzione del "tascabile" o libro di piccolo formato;
- la numerazione delle pagine.

Simone Massaro

VADEMECUM CULTURALE

Gennaio-Marzo

MUSICA: CLASSICA - POP - ROCK

- Ultimi appuntamenti per la 50a Stagione Concertistica 2015/2016 dell'Orchestra di Padova e del Veneto, presso l'Auditorium "C. Pollini" (Via Carlo Cassan 17, Padova), con inizio dei concerti alle ore 20.45 (Info presso la sede di Via Marsilio da Padova 19 – Telefoni 049-65.68.48 o 049-65.66.26 – Mail: info@opvorchestra.it). Biglietti Singolo Concerto: € 22,00 intero - 8,00 ridotto speciale Giovani fino a 35 anni - 30,00 speciale Famiglie (due adulti + 3 ragazzi con meno di 18 anni). Oltre ai concerti serali si propongono, in alcuni casi, gli appuntamenti con le "Prove Generali dell'Orchestra", alle ore 10.30, che permettono agli spettatori di entrare dietro le quinte, seguendo il paziente lavoro di perfezionamento e di affinamento della tecnica e dell'espressione musicale: Biglietto € 8,00 intero – 3,00 ridotto studenti. Ecco il programma: M. Angius direttore e C. Zavalloni mezzosoprano con musiche di Verdi, Berio e Mahler (29 gennaio – No Prove Generali); G.

Pretto flauto solista e direttore con musiche di Ravel, Vivaldi, Bach/Strawinsky, Casella (11 febbraio); M. Chung direttore e L. Armellini pianoforte con musiche di Schumann, Skrjabin, Tchaikovskij (26 febbraio); C. Rizzari direttore con musiche di Mozart/Strauss, Stravinskij, Strauss (10 marzo); B. Aprea direttore, Voci Soliste dell'Accademia del Teatro Alla Scala, Coro del Friuli Venezia Giulia diretto da C. Dell'Oste con musiche di Petrassi e Rossini (18 marzo, Chiesa degli Eremitani – No Prove Generali); B. Gernon direttore con musiche di Sibelius, Wagner, Tchaikovskij (8 aprile); Orchestra "I Pomeriggi Musicali" di Milano, J. MacMillan direttore, F. Quaranta oboe con musiche di Boccadoro, MacMillan, Beethoven (15 aprile – No Prove Generali); M. Angius direttore e C. Muti voce recitante con musiche di Dukas, Ravel, Bizet (6 maggio).

- Vi segnaliamo gli ultimi appuntamenti della 59a Stagione Concertistica degli Amici della Musica di Padova, presso l'Auditorium Pollini in Via Cassan (eccetto il 19 gennaio), con i concerti che iniziano sempre alle ore 20.15 (Info 049-875.67.63 o 049-807.13.70 o info@amicimusicapadova.org – Biglietti Singoli Concerti: € 25.00 intero – 20,00 ridotto – 8,00 studenti): E. Bronzi violoncello, M. Lonardi tiorba e chitarra, L. Micheli arciliuto con musiche di Galilei, Kapsberger, Frescobaldi, de Murcia, Falconieri, Jacchini, Vivaldi, Geminiani, Boccherini (19 gennaio – Sala dei Giganti); E. Virsaladze pianoforte con musiche di Mozart, Beethoven, Schumann (22 gennaio); Quartetto Auryn e M. Buchholz viola con musiche di Brahms e Bruckner (26 gennaio); W. Gura tenore e C. Berner pianoforte con musiche di Schubert (8 febbraio); M. Caldarini clarinetto, M. Fattori fagotto, E. Bognetti corno, A. Piccioni contrabbasso con musiche di Schubert (18 febbraio); G. Bellucci pianoforte e G. Giannini recitante con arie tratte da W. Shakespeare e musiche di Byrd, Busoni, Beethoven, Chopin, Alkan, Liszt (23 febbraio); S. Rubino percussioni con musiche di Bocca, Cangelosi, Stockhausen, Maric, Xenakis (3 marzo); J. Steckel violoncello e P. Rivinius pianoforte con musiche di Debussy, Boulanger, Saint-Saëns, Lutoslawski, Brahms (9 marzo); J. Michiels pianoforte con musiche di Vierne, Debussy, Malipiero, Dukas, Bartók, Granados, Roussel, de Falla, Stravinski (14 marzo); L. Guglielmi clavicembalo e pianoforte

con musiche di Bach (21 marzo); D. Varjon pianoforte con musiche di Beethoven e Bartók (5 aprile).

- E' in pieno svolgimento la 23a edizione della Stagione Concertistica Internazionale dell'A.GI.MUS. di Padova, aperta a giovani musicisti italiani e stranieri di grande talento, vincitori di concorsi musicali internazionali: i Concerti si tengono presso il Palazzo Zacco-Armeni di Padova (Circolo Unificato dell'Esercito in Prato della Valle, 82) ed iniziano sempre alle ore 16.00 (Biglietto Unico per ogni Concerto € 7,00 - Info Tel. 049-893.56.06 oppure www.agimuspadoa.com o Mail: agimuspadoa@libero.it). Eccovi il Programma: Recital Pianistico di V. Pisarenko (Russia) con musiche di Beethoven, Schumann, Scriabin (17 gennaio); Duo Flauto-Pianoforte E. Guglielmo (Italia) e D. Marginean (Romania) con musiche di Schumann, Reinecke, Faurè, Martin (24 gennaio); Recital Pianistico di N. Hui See (Singapore) con musiche di Beethoven, Schumann, Chopin, Liszt (14 febbraio); Recital Pianistico di M. Kustas (Russia) con musiche di Liszt (21 febbraio); Duo Pianistico a 4 mani con E. Modenese-E. Gesuato (Italia), Orchestra Giovani Archi Veneti, L. Visentin Direttore con musiche di Kozeluch, Elgar, Grieg, Saint-Saëns, Ciaikovsky (28 febbraio); Duo Violoncello-Pianoforte E. Lifschitz (Stati Uniti) e A. Deljavan (Iran) con musiche di Schumann, Brahms, Poulenc, Piazzola (6 marzo); Duo Viola-Pianoforte L. Miletic (Serbia) e D. Kostoupolos (Norvegia) con musiche di Vieuxtemps, Rachmaninoff, Franck (20 marzo). Sabato 23 Gennaio alle ore 16.00, presso l'Auditorium Pollini (Via Carlo Cassan 17, Padova), si tiene la Finale del 13° Concorso Internazionale "Premio Città di Padova per Solisti e Orchestra" con J. Roehrig (Germania) violino, G. Agazzi (Italia) violino, Y. Yoshioka (Giappone) pianoforte, Orchestra di Padova e del Veneto, M. Scarpis Direttore, con musiche di Beethoven, Paganini, Rachmaninoff (Biglietti: Intero € 10,00 – Ridotto € 7,00).

Si ricordi infine che Domenica 19 Giugno alle ore 20.00, presso il Palazzo Zacco-Armeni di Padova, ci sarà il Concerto e la Premiazione dei Vincitori del 14° Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale "Premio Città di Padova".

- Presso il Gran Teatro Geox di Padova (Corso Australia 55 – Info Tel. 049-807.86.85 o Internet: www.granteatrogeox.com) si segnalano i seguenti Concerti: Slipknot (2 febbraio), Marracash – Vendetta Tour (13 febbraio), Massive Attack (14 febbraio), Brian May & Kerry Ellis (22 febbraio), Marco Parolini – Ballata di Uomini e Cani (24 febbraio), Franco Battiato e Alice (26 febbraio), Mario Biondi (23 marzo), Max Gazzè (25 marzo), Daniele Silvestri – Tour Teatrale (1° aprile), Renzo Arbore & l’Orchestra Italiana (2 aprile), Anastacia (3 aprile), Gigi D’Alessio (6 aprile), Francesco De Gregori (14 aprile).
- Infine si segnala lo spettacolo “Capitani Coraggiosi” con Claudio Baglioni e Gianni Morandi presso l’Arena Spettacoli di Padova (Via San Marco, Ponte di Brenta), alle ore 21.00 del 19-20 febbraio.

DANZA

Presso il Gran Teatro Geox di Padova (Corso Australia 55 – Info Tel. 049-807.86.85 o Internet: www.granteatrogeox.com) vi segnaliamo la rappresentazione del “Lago dei Cigni” col Balletto di Mosca (24 gennaio).

TEATRO – CABARET - MUSICAL

- La Stagione di Prosa 2014-2015 del Teatro Verdi di Padova (Info Teatro Tel. 049-87.77.02.13 o 049-877.70.11 o Mail: info@teatrostabileveneto.it) presenta il seguente Programma finale: “La Bisbetica domata di W. Shakespeare messa alla prova” (16 gennaio ore 20.45 + 17 gennaio ore 16.00); “Father and son” (20-21-22-23 gennaio ore 20.45 + 24 gennaio ore 16.00); “La scuola” (3-4-5-6 febbraio ore 20.45 + 4-7 febbraio ore 16.00); “I rusteghi” (10-11-12-13 febbraio ore 20.45 + 11-14 febbraio ore 16.00); “Scandalo” (17-18-19-20 febbraio + 21 febbraio ore 16.00); “Prova” (9-10-11-12 marzo ore 20.45 + 13 marzo ore 16.00); “Chi ha paura di Virginia Woolf?” (16-17-18-19 marzo ore 20.45 + 17-20 marzo ore 16.00); “Carmen” (30-31 marzo e 1-2 aprile ore 20.45 + 3 aprile ore 16.00); “Danza macabra” (20-21-22-23

- aprile ore 20.45 + 24 aprile ore 16.00); "Smith&Wesson" (11-12-13-14 maggio ore 20.45 + 12-15 maggio ore 16.00).
- Il Teatro Verdi di Padova (Info Teatro Tel. 049-87.77.02.13 o 049-877.70.11 o Mail: info@teatrostabileveneto.it) presenta anche la Rassegna "Domeniche in Famiglia", dedicata ai Bambini (Materne-Elementari): l'inizio degli spettacoli è sempre alle ore 16.00 – Biglietto Unico € 6,00. Ecco gli appuntamenti: "Olivia Paperina" (31 gennaio); "Le 12 Fatiche di Ercole" (28 febbraio); "I vestiti nuovi dell'imperatore" (6 marzo).
 - Anche il Piccolo Teatro "Don Bosco" (Via Asolo 2 Padova – zona Paltana, Tel. 049-882.72.88) dedica degli Spettacoli Domenicali ai Bambini (Materne-Elementari) e ai loro familiari: l'inizio è fissato alle ore 16.00 – Biglietto Unico € 5,00. Ecco gli appuntamenti: "Rosso come Cappuccetto Rosso" (17 gennaio); "Chi ha pescato il pesciolino d'oro?" (31 gennaio); "La Voce della Sirenetta" (14 febbraio).
 - Il Piccolo Teatro "Don Bosco" (Via Asolo 2 Padova – zona Paltana, Tel. 049-882.72.88) presenta la 16a edizione della Rassegna Teatrale "Una Poltrona per Due" (Spettacoli di Venerdì alle ore 21.15 – Biglietti per ogni singolo spettacolo: € 9,00 Intero – 7,00 Ridotto oltre i 65anni e studenti fino a 26 anni), col seguente Programma: "La Bisbetica domata" (15 gennaio); "L'ispettore" (29 gennaio); "Piccoli crimini coniugali" (12 febbraio); "Il berretto a sonagli" (26 febbraio); "L'allegria combriccola del Bar Centrale" (18 marzo).
 - Sempre al Piccolo Teatro "Don Bosco" si segnala lo spettacolo di Cabaret "I migliori danni della nostra vita" del duo Carlo & Giorgio (11-12 marzo, ore 21.15, Biglietti: € 17,00 Intero – 15,00 Ridotto oltre i 65anni e studenti fino a 26 anni).
 - Presso il Gran Teatro Geox di Padova (Corso Australia 55 – Info Tel. 049-807.86.85 o Internet: www.granteatrogeox.com) si segnalano i seguenti spettacoli: Enrico Brignano in "Evolushow 2.0" (21-22-23 gennaio), Fiorello in "L'ora del Rosario" (5-6 febbraio), Francesco Tesei in "The Game" (19 febbraio), Giuseppe Giacobazzi in "Un po' di me" (27 febbraio).
- Si segnalano infine, presso il Gran Teatro Geox di Padova, i seguenti Musical: "Rapunzel" (30-31 gennaio), "Il Principe ranocchio" (28 febbraio), "Grease" (4-5 marzo).

FIERE/FOLKLORE

- La Fiera di Padova (Info Tel. 049-840.111) organizza l'Esposizione Canina (23-24 gennaio), Padova Sposi (6-7 febbraio), Expo Camper + Mondo Mare + Turismo & Vacanze (20-22 marzo), Antiquaria – Mostra Mercato dell'Antiquariato (9-17 aprile).
- La Fiera di Vicenza (Info Tel. 0444-969.111) propone Pescare Show (20-21 febbraio), Abilmente Primavera – Mostra Internazionale della Manualità Creativa (25-28 febbraio), Spazio Casa (11-13 + 18-20 marzo).
- La Fiera di Verona (Info Tel. 045-82.98.111) presenta Motor Bike Expo (22-24 gennaio), Mostra-Scambio del Giocattolo d'Epoca + Mostra-mercato del Disco e del Fumetto (13 marzo), Vinitaly – Salone internazionale del Vino e dei Distillati (10-13 aprile).
- Fra le numerose sfilate carnevalesche vi segnaliamo quelle del 68° Carnevale del Veneto di Casale di Scodosia, che si svolgeranno nei pomeriggi (dalle ore 14.30) delle Domeniche 24-31 gennaio + 7 febbraio e di Martedì grasso 9 febbraio.
- Dal 23 gennaio prende il via il Carnevale di Venezia: per Info sugli Eventi www.carnevale.venezia.it/programma-eventi/

LETTERATURA & SCIENZA

Il 6 maggio si svolgerà la cerimonia pubblica di Premiazione della 10a Edizione del Premio Letterario Galileo 2016. La Giuria Scientifica, presieduta quest'anno dallo psichiatra, sociologo e scrittore Paolo Crepet, sceglierà il 15 gennaio la cinquina finale di opere di divulgazione scientifica pubblicate in Italia negli ultimi due anni. Poi gli autori dei libri finalisti incontreranno gli studenti delle scuole superiori di Padova e la cittadinanza nel mese di Marzo (date da stabilire), presso il Centro Culturale San Gaetano, ed infine una giuria formata da studenti di 110 istituti superiori di altrettante province italiane determinerà l'opera vincitrice. Info presso l'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova (Palazzo Zuckermann – Corso Garibaldi 29 – Tel. 049-820.56.26 – Tel. per le Scuole 049-820.45.17 oppure 049-820.45.26 – Mail: premiogalileo@comune.padova.it).

MOSTRE D'ARTE

- Fino al 28 marzo si può visitare la mostra "Fattori" presso il Palazzo Zabarella di Padova, aperta dal Martedì alla Domenica dalle ore 9.30 alle ore 19.00 (Chiusa il Lunedì, eccetto il 28 marzo) – Biglietti: € 12,00 intero, 10,00 (giovani 18-25 anni, over 65 anni), 6,00 (da 6 a 17 anni), Gratuità (Accompagnatore disabile, bambini fino a 5 anni) – Gruppi (massimo 25 persone, Prenotazione Obbligatoria) € 11,00 – Radioguide gratuite per Gruppi con Guida della Mostra (Visita Guidata € 120,00), mentre per i Gruppi con Guida propria le Radioguide costano € 60,00 – Noleggio Radioguide per Singoli € 5,00. Guardaroba obbligatorio per borse e zaini (Gratuito). Info: Tel. 049-875.31.00 – Mail: info@palazzozabarella.it
- Nella splendida cornice del palladiano Palazzo Barbaran Da Porto – Museo Palladio di Vicenza (Contrà Porti, 11) è ospitata la mostra "Jefferson e Palladio. Come costruire un mondo nuovo", che analizza il rapporto tra il grande architetto padovano e l'architetto, nonché Presidente, degli Stati Uniti: la si può visitare fino al 28 marzo, da Martedì a Domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.00 (Chiusa il Lunedì, eccetto il 28 marzo), Biglietti € 10,00 Intero – 7,00 Ridotto (Mostra + visita del Palazzo/Museo), Info/Prenotazioni Tel. 0444-32.30.14 o Mail: accoglienza@palladiomuseum.org
- Fino al 10 aprile la Casa dei Carraresi di Treviso (Via Palestro 33/35) presenta "El Greco in Italia. Metamorfosi di un Genio": l'esposizione è visitabile dal Martedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 19,00, il Sabato e la Domenica dalle ore 9.00 alle ore 20.00 (Aperture Speciali: 27-28 marzo dalle ore 9.00 alle ore 20.00 – Chiuso il Lunedì) – Biglietti: € 12,00 intero, € 10,00 ridotto (ragazzi 15-26 anni, accompagnatore disabile, soci FAI-TCI-ACI), € 6,00 ridotto speciale (ragazzi 6-14 anni), Gratuità (bambini fino a 5 anni, disabili non autosufficienti) – Gruppi (massimo 25 persone, Prenotazione Obbligatoria) € 11,00 – Radioguide gratuite per Gruppi con Guida della Mostra (Visita Guidata € 110,00), mentre per i Gruppi con Guida propria le Radioguide costano € 50,00 – Visite Guidate per Individuali (su disponibilità del personale), minimo 10 persone: € 10,00 a persona + Biglietto Intero € 12,00 (la Domenica, ore 17.00: € 8,00 a persona + Biglietto Intero € 12,00) – Guardaroba: obbligatorio per borse, zaini, ombrelli,

- passaggini, € 1,00 Individuali, € 10,00 Gruppi. Info e Prenotazioni: Tel. 0422-51.31.50 – Mail: info@elgrecotreviso.it
- Fino al 24 aprile sarà possibile visitare la mostra “Venere nelle terre di Antonio Canova”, la quale intende illustrare il tema della Bellezza attraverso opere in marmo, gesso, carta, terracotta, tempera e olio raffiguranti Venere, in particolare opere eseguite dal più famoso scultore neoclassico italiano. L’esposizione ha luogo in due sedi: Museo Canova di Possagno (visitabile da Martedì a Domenica dalle ore 9.30 alle ore 18.00 – Biglietti: € 10,00 Intero, € 6,00 Ridotto – Info: Tel. 0423-54.43.23 o Mail: posta@museocanova.it) + Museo Civico di Asolo (visitabile Giovedì-Venerdì dalle ore 9.30 alle ore 18.00 e Sabato-Domenica dalle ore 9.30 alle ore 19.00 – Biglietti: € 8,00 Intero, € 6,00 Ridotto – Info: Tel. 0423-95.23.13 o Mail: museo@asolo.it). Per gli Individuali c’è anche un Biglietto cumulativo, per visitare entrambe le sedi espositive, di € 14.00.
 - Dal 23 gennaio al 12 giugno il Palazzo Martinengo di Brescia (Via dei Musei, 30) ospita la mostra “Lo Splendore di Venezia. Canaletto, Bellotto, Guardi e i vedutisti dell’Ottocento”: la si potrà visitare il Mercoledì-Giovedì-Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00, Sabato-Domenica-Festivi dalle ore 10.00 alle ore 20.00 (Chiusa Lunedì e Martedì). Biglietti: € 10,00 Intero – 8,00 Ridotto - 9,00 Gruppi (15-25 persone) su Prenotazione Obbligatoria, con sistema Audioguide compreso nel prezzo del Biglietto. Info e Prenotazioni (da Lunedì a Venerdì, 10.00-12.00 + 14.00-17.00): www.mostravenezia.it o 327-333.98.46.
 - Viene inaugurata il 20 febbraio la mostra “I Vivarini. Lo splendore della pittura tra Gotico e Rinascimento” presso il cinquecentesco Palazzo Sarcinelli di Conegliano (Via XX Settembre, 132): è visitabile fino al 5 giugno dal Martedì alla Domenica (Martedì – Mercoledì – Giovedì dalle 9.00 alle 18.00, Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato – Domenica dalle 10.00 alle 20.00). Biglietti: € 10,00 Intero - 8,00 Ridotto (Studenti + over 65enni) – 7,00 Gruppi (da 10 a 25 persone) – 4,00 Scuole – Gratuito (Bambini fino a 6 anni, disabili con accompagnatori, un accompagnatore per gruppo e due per scuola).
La Prenotazione è Obbligatoria per i Gruppi e per le Scuole (Tel. 0438-19.23.21.23). Le Visite Guidate per i Gruppi

costano € 100,00 (Audioguide incluse nel prezzo del Biglietto); nel caso il Gruppo si serva di Guida propria, le Audioguide avranno un costo aggiuntivo di € 30,00 da dividere fra i partecipanti. Visita Didattica per le Scuole (1 ora) € 60,00 – Visita Didattica e Laboratorio per le Scuole (2 ore) € 100,00. Info www.mostravivarini.it

- Infine Venezia, dove è visitabile presso il Museo Correr (Piazza San Marco, Ala Napoleonica) la mostra "Splendori del Rinascimento a Venezia. Andrea Schiavone tra Parmigianino, Tintoretto e Tiziano" (fino al 10 aprile), tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 17.00 – Biglietti: € 12,00 Intero – 10,00 Ridotto (ragazzi 6-14 anni, studenti 15-25 anni, over 65) – 11,00 Gruppi su Prenotazione Obbligatoria. Info e Prenotazioni: Tel. 848-08.20.00.
- Sempre a Venezia, nella splendida cornice delle Gallerie dell'Accademia (Ala Palladiana, Campo della Carità) si potrà visitare "Aldo Manuzio. Il Rinascimento a Venezia": la mostra dedicata all'inventore del Libro Moderno sarà visitabile tutti i giorni (Lunedì dalle ore 8.15 alle ore 14.00 – da Martedì a Domenica dalle ore 8.15 alle ore 19.15) dal 19 marzo al 19 giugno. Al momento mancano informazioni sui Costi dei Biglietti, comprensivi della visita alla Mostra e di quella alle Gallerie dell'Accademia. Info e Prenotazioni Tel. 041-520.03.45 o www.gallerieaccademia.org

Simone Massaro